

**ASSOCIAZIONE G.A.L.
“PREALPI E DOLOMITI”
Provincia di Belluno**

C.A.P. 32036 – Piazza della Vittoria, 21 - C.F. 93024150257

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 15

**Copia
del 11 maggio 2018**

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoi2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”: approvazione Bando Pubblico Intervento 16.4.1 “Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte”.

L’anno duemila diciotto il giorno 11 del mese di maggio alle ore 11:30 nella sede dell’Associazione G.A.L. “Prealpi e Dolomiti”, in seguito a convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Signori:

1	ALBERTO PETERLE	UNIOME MONTANA ALPAGO	Presidente	Componente pubblica	Pubblico
2	PAOLO PERENZIN	COMUNE DI FELTRE	Vice Presidente	Componente pubblica	Pubblico
3	FABRIZIO CECCATO	FEDERAZIONE COLDIRETTI BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore Primario
4	CAPELLI CLAUDIO	CONFCOMMERCIO BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore terziario
5	ERMANO PIZZOLATO	CONFARTIGIANATO IMPRESE BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore secondario

Assume la presidenza il Presidente Alberto Peterle che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell’argomento di cui all’oggetto.

Il Presidente nomina Segretario il Direttore Matteo Aguanno che provvede alla stesura del presente verbale.

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoi2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”: approvazione Bando Pubblico Intervento 16.4.1 “Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte”.

PREMESSE

Il Presidente riferisce che, come previsto dalle disposizioni Regionali approvate con DGR n.1972/16, il concreto avvio del PSL è rappresentato dal *Piano di Azione* attraverso il quale gli obiettivi del PSL vengono tradotti in azioni sulla base del set di tipi intervento effettivamente programmati e attuati attraverso un *cronoprogramma annuale*.

L’attivazione degli interventi previsti dal *piano di azione* avviene attraverso una delle *formule operative* previste dal PSL ovvero: bando pubblico, bando regia, bando gestione diretta.

L’attuazione di ciascuno dei *Progetti chiave* programmati nel PSL (Quadri 5.2.2 e 5.2.3) è avvenuto sulla base di un apposito atto dell’organo decisionale, che ha approvato:

- l’attivazione esecutiva del Progetto chiave descritto nel PSL (Quadro 5.2.2);
- la conferma del quadro dei tipi di intervento previsti dal Progetto chiave e delle relative formule operative programmate (Quadro 5.2.3);
- i tempi indicativi di esecuzione del Progetto;
- la proposta di bando relativa ad almeno uno dei tipi di intervento previsti per l’attuazione del Progetto chiave (Quadro 5.2.3).

Il PSL del Gal Prealpi e Dolomiti individua quattro Progetti Chiave così declinati:

- PC01 - *Da Lago a Lago lungo il Piave*
- PC02 - *La Montagna di mezzo*
- PC03 - *Turismo sostenibile nelle Dolomiti UNESCO*
- PC04 - *Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti*

L’obiettivo del PC02 è quello di promuovere un processo di valorizzazione delle aree pedemontane che risultano attualmente particolarmente fragili nel territorio GAL e quindi: a) potenziare le esistenti e incentivare l’avvio delle micro e piccole imprese locali funzionali anche al mantenimento della popolazione, b) rilanciare il turismo di media montagna, c) migliorare l’accessibilità infrastrutturale del sistema, d) valorizzare sia la filiera delle produzioni tipiche sia l’offerta turistica, e) intercettare con maggiore efficacia i flussi turistici che si rivolgono ad aree rurali montane, nelle quali si ricercano rapporti autentici e ambienti naturali in grado di offrire spazi di quiete attrezzati per l’escursionismo e le attività all’aria aperta. Il PC02 risponde ai seguenti obiettivi specifici della SSL facenti riferimento all’Ambito di Interesse AI.2 “Turismo sostenibile” e AI.7 ” Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”:

- 1.2 – Promuovere all’interno della nuova destinazione turistica locale un’offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce;
- 1.3 – Potenziare e migliorare la fruibilità anche a livello internazionale del patrimonio paesaggistico e culturale;
- 1.4 – Destagionalizzare i movimenti turistici promuovendo uno sviluppo economico diversificato;
- 2.1 – Integrare e accorciare le filiere locali rafforzando le connessioni intersetoriali e i processi di aggregazione.

La definizione del PC02 è stata svolta attraverso un fitto percorso di incontri di concertazione con i soggetti pubblici rispetto alla definizione del PC02 e delle condizioni di operatività nonché attraverso incontri di informazione e consultazione con i soggetti privati rispetto all’interesse delle imprese nel creare sinergie tra singole progettualità di sviluppo imprenditoriale e gli obiettivi del PSL e nello

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoi2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”: approvazione Bando Pubblico Intervento 16.4.1 “Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte”.

specifico del PC02. In seguito sono state raccolte le manifestazioni di interesse da parte dei soggetti pubblici (Quadro 5.2.7) dalle quali sono state individuate le operazioni a regia come da Quadro 5.2.5.

Gli Interventi previsti dal PC02 e le relative formule operative sono così sintetizzabili coerentemente al Quadro 5.2.3 del PSL:

Progetto Chiave cod./titolo		Tipo intervento previsto	
		cod.	Formula di attuazione
PC2	La Montagna di Mezzo	6.4.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL
		16.4.1	Bando pubblico GAL
		7.5.1	Bando regia GAL
		7.6.1	Bando pubblico GAL
		7.6.1	Bando regia GAL

A seguito della formale attivazione esecutiva e dell’approvazione dei Bandi a Regia del Progetto Chiave 02, si intende ora procedere all’approvazione delle proposta di bando inerente l’Intervento 16.4.1 con formula operativa Bando Pubblico così come previsto al Quadro 5.2.3 e coerentemente al cronoprogramma annuale dei bandi Gal.

Nello specifico per quanto riguarda il Bando a Regia Intervento 16.4.1 questo fa riferimento all’Ambito di Interesse AI.7 - *Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali* alla Focus area principale 6b *Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*, alla Focus area secondaria 3.a *Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*, all’obiettivo specifico 2.1 *Integrare e accorciare le filiere locali rafforzando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione*.

Tutto ciò premesso il Presidente propone al Consiglio Direttivo l’approvazione del presente provvedimento:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e ratificato dalla Regione del Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015. Il testo del PSR Veneto 2014-2020 è stato modificato per effetto della decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2016) 988 del 15 febbraio 2016;

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoi2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”: approvazione Bando Pubblico Intervento 16.4.1 “Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte”.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 214 del 3 marzo 2016 con cui è stato approvato il testo modificato del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15/09/2015 con cui è stata approvata l’apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19- Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo;

PRESO ATTO degli “Indirizzi Procedurali” generali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 approvati dalla Regione Veneto con DGR 1937/2015 e s.m.i.,

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 4 del 21/03/2016 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Locale *#facciamolonoi2020: la rete che crea sviluppo* redatto secondo le disposizioni della DGR n.1214 del 15/09/2015 e ss.mm.ii – Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Bando Pubblico Reg. UE 1303/2013, att. 32-35 – Reg.UE 1305/2013, art. 42,44 – Misura 19.4.1 “Sostegno alla Gestione e all’animazione territoriale del GAL”;

VISTA la DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 con la quale sono stati approvati i Gruppi di Azione Locale e relativi PSL con la spesa programmata per i diversi tipi di intervento e sono state disposte, ai sensi del paragrafo 7.3 del Bando (allegato B alla DGR n. 1214/2015), le procedure per l’attivazione dei PSL, prevedendo la presa d’atto di tale approvazione e delle rispettive prescrizioni, attraverso apposito atto da parte dei GAL;

VISTA la Delibera dell’Assemblea degli Associati del GAL Prealpi e Dolomiti n. 5 del 01 dicembre 2016 ad oggetto: “PSL 2014-2020 “#facciamolonoi2020: la rete che crea sviluppo” – Presa d’atto della Dgr 1547 del 10/10/2016 di approvazione del PSL e delle relative prescrizioni per l’avvio delle procedure necessarie all’attivazione della strategia”.

VISTA la DGR n. 1972 del 06 dicembre 2016 ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Integrazione disposizioni tecnico operative. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013” ed in particolare l’Allegato A) par. 2.3 punto 9 e par. 2.8 e 2.9;

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoi2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”: approvazione Bando Pubblico Intervento 16.4.1 “Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte”.

VISTA la DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il testo unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020 e s.m.i;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo del Gal n. 53 del 22/12/2017 con la quale viene approvato il cronoprogramma annuale bandi del Gal;

VISTA la DGR n. 2176 del 23/12/2016 con la quale sono state approvate le Linee Guida Misura e s.m.i;

VISTO il decreto AVEPA n. 169 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei Bandi GAL per l’attuazione del LEADER (Misura 19) del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo del Gal n. 43 del 28/12/2016 ad oggetto: “PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoi2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiari: Comune di Alpago, Comune di Chies, Comune di Belluno, Unione Montana Bellunese, Comune di Trichiana, Comune di Alano di Piave)”.

PRESO ATTO del parere di conformità espresso dalla Commissione tecnica GAL-AVEPA n. 02 con verbale n. 9 del 23/04/2018 e delle prescrizioni relative alla proposta di bando GR 18663;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d’interessi, trasparenza dei processi decisionali e garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti sull’obbligo del rispetto del principio di non conflitto d’interessi, con riferimento al regolamento interno approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 54 del 22/12/2017, relativo ai specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse;

SENTITA la dichiarazione dei presenti sulla insussistenza di conflitto di interessi in merito all’oggetto della deliberazione da adottare.

DELIBERA

- Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di recepire le prescrizioni della Commissione tecnica GAL-AVEPA relative alla proposta di bando identificata al numero GR 18663 ed indicate nel verbale di conformità n. 9 del 23/04/2018;
- Di approvare il bando pubblico, modificato come da prescrizioni, inerente il Tipo Intervento 16.4.1 “Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte”, previsto dal PC02 come da *Allegato A*) facente parte integrante del presente atto e coerentemente al Quadro 5.2.3 del PSL
- Di confermare la coerenza generale della Proposte di Bando a quanto previsto dal PSL (ambito di interesse, obiettivi specifici, formula operativa) e al quadro di disposizioni operative del PSR con

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoi2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”: approvazione Bando Pubblico Intervento 16.4.1 “Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte”.

particolare riferimento alle Linee Guida Misure (LGM), al Testo Unico Criteri di Selezione (CRIDIS), agli Indirizzi Procedurali Generali (IPG) fermo restando i necessari adeguamenti legati al Piano di finanziamento del PSL del Gal e alle specificità del suo territorio;

- Di impegnare la somma di € 56.000,00 al PSL - Sottomisura 19.2 - PC02 “La Montagna di mezzo”, destinandola al tipo intervento 16.4.1 “Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte”;
- Di confermare la coerenza con il piano di finanziamento del PSL, con riferimento particolare alla spesa programmata per il tipo intervento 16.4.1 (Quadro 7.1.2 – Spesa programmata 19.2.1) e *all’Allegato B*) “Scheda di monitoraggio finanziario”, parte integrante del presente atto;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d’interessi e trasparenza dei processi decisionali;
- Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Il Segretario
f.to Dott. Matteo Aguanno

Il Presidente
f.to Dott. Alberto Peterle



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

#facciamolonoi2020: la rete che crea sviluppo

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 35
codice misura	16 Cooperazione
codice sottomisura	16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
codice tipo intervento	16.4.1 Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte
progetto chiave	Progetto Chiave n. 02 – La Montagna di mezzo
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroalimentare</i>
Gruppo di Azione Locale	GAL Prealpi e Dolomiti



1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione tipo intervento

I Progetti Chiave sono lo strumento caratterizzante l'attuazione della strategia del GAL Prealpi e Dolomiti. Essi favoriscono l'interazione tra pubblico e privato, garantiscono un'elevata concentrazione di risorse e persegono in maniera integrata gli obiettivi generali e specifici della strategia. Il Programma di Sviluppo Locale del GAL investe su quattro Progetti Chiave che trovano consistenza in ciascuna delle singole progettualità e forza nel complessivo sistema che l'integrazione dei quattro progetti riesce a creare. Ciascun dei quattro Progetti Chiave si distingue dagli altri non solo per le finalità, per le combinazioni di interventi che di volta in volta attiva e per le porzioni di territorio direttamente coinvolte, ma anche per i criteri di priorità nella selezione dei beneficiari grazie ai quali saranno valorizzate le domande di aiuto più rispondenti alle finalità e obiettivi specifici dei Progetti Chiave a tutto vantaggio di un aumento significativo di impatto derivante dai diversi progetti finanziati. Al concorso nel buon esito dei Progetti Chiave, che seppur specifici presentano importanti dinamiche di integrazioni funzionali tra di loro, partecipano anche gli Enti Pubblici attraverso specifici interventi a loro dedicati (l'elenco completo degli interventi è consultabile al sito www.galprealpidolomiti.it - sezione dedicata ai Progetti Chiave) per lo più infrastrutturali in grado di migliorare la fruibilità del territorio secondo un approccio vocato alla qualità e sostenibilità d'insieme. Ogni Progetto Chiave avrà a disposizione diversi interventi che consentiranno di conseguire concretamente gli obiettivi prefissati.

Il Progetto Chiave 02 denominato “*La Montagna di Mezzo*” si pone come obiettivi specifici quelli di promuovere un processo di valorizzazione delle aree pedemontane che risultano attualmente particolarmente fragili nel territorio GAL e quindi: a) potenziare le esistenti e incentivare l'avvio delle micro e piccole imprese locali funzionali anche al mantenimento della popolazione, b) rilanciare il turismo di media montagna, c) migliorare l'accessibilità infrastrutturale del sistema, d) valorizzare sia la filiera delle produzioni tipiche sia l'offerta turistica, e) intercettare con maggiore efficacia i flussi turistici che si rivolgono ad aree rurali montane, nelle quali si ricercano rapporti autentici e ambienti naturali in grado di offrire spazi di quiete attrezzati per l'escursionismo e le attività all'aria aperta.

In tal senso, il presente Tipo Intervento sostiene la filiera corta intesa come una filiera che coinvolge non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore.

Un intermediario è un operatore che acquista il prodotto dall'agricoltore allo scopo di venderlo al consumatore finale. Deve essere assicurata la rintracciabilità del prodotto, ossia dal prodotto deve essere possibile risalire al nome dell'impresa agricola produttrice.

Lo sviluppo delle filiere corte crea un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e al secondo di trarre vantaggio di un rapporto qualità-prezzo più adeguato.

Lo sviluppo delle filiere corte comporta la creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e stagionalità del prodotto.

L'Intervento sostiene la creazione e l'attività di Gruppi di Cooperazione (GC) formati da almeno due soggetti che operino nell'ambito delle filiere corte.

I GC presentano un Piano delle Attività che prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla costituzione del GC, alla gestione delle attività, compresa la partecipazione ad attività formative e la promozione e l'informazione finalizzata a far conoscere, ai potenziali clienti, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte.

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	Focus Area (secondaria) 3A “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”
c.	PSL - Ambito di interesse – Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

d.	PSL - Obiettivi specifici PSL - 2.1 Integrare e accorciare le filiere locali rafforzando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione
e.	PSL – Progetto chiave n. 02 – La Montagna di mezzo

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti, costituito dai comuni di Alano di Piave, Alpago, Arsiè, Belluno, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Lentiai, Limana, Mel, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Tambre, Trichiana.
----	--

2. Beneficiari degli aiuti

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo di cooperazione (GC). Il GC deve assumere una delle seguenti configurazioni: Tipo A) Consorzio di imprese, contratto di rete (rete- soggetto con personalità giuridica); Tipo B) forme organizzative create per la realizzazione del Piano delle Attività attraverso raggruppamenti temporanei: Reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo. I GC con forma giuridico-societaria di tipo A devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda di sostegno. Il raggruppamento temporaneo di tipo B può non essere già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno.
--

2.1. Soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente è:
A. il GC stesso nella configurazione Tipo A) (Consorzio di imprese, contratto di rete),
B. il mandatario del raggruppamento nel caso il GC sia costituito come un raggruppamento temporaneo Tipo B).
a. Il soggetto richiedente (Gruppo di Cooperazione) è un'aggregazione di soggetti privati.
Il GC può assumere le seguenti composizioni:
a. imprese agricole attive nel settore della produzione primaria
b. imprese agricole attive nel settore della produzione primaria e imprese di trasformazione e commercializzazione
c. imprese agricole attive nel settore della produzione primaria e imprese di servizi di ristorazione ed alloggio limitatamente alle sole attività di somministrazione
Ciascuna composizione può essere integrata con associazioni dei consumatori.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Nel caso di raggruppamento temporaneo, il richiedente deve aver ricevuto un mandato collettivo, da parte di almeno un altro soggetto, per quanto riguarda: la presentazione della domanda, lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Piano di attività, la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, oltre a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.
a. Le imprese agricole attive nel settore della produzione primaria devono essere iscritte alla CCIAA, in possesso del codice primario di attività (ATECO 2007) A01 e disporre di almeno di una Unità tecnico economica, come definita dall'articolo 1 del DPR n. 503 del 01/12/2016, nell'ATD del GAL Prealpi e Dolomiti di cui al punto 1.3.
b. Le imprese di trasformazione e commercializzazione devono essere iscritte alla CCIAA e in possesso dei seguenti codici primari di attività (ATECO 2007): i. C 10 “Industrie alimentari” ii. C 11 “Industria delle bevande”

	<p>iii. G 47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande</p> <p>iv. G 47.2 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati</p> <p>v. Le imprese di servizi di ristorazione ed alloggio, limitatamente alle sole attività di somministrazione, devono essere iscritte alla CCIAA e in possesso dei seguenti codici primari di attività (ATECO 2007): I – “Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione”.</p> <p>Le associazioni di consumatori devono essere riconosciute ai sensi della legge regionale n. 27/2009 “Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo”</p>
c.	Ciascun soggetto tra quelli sopra elencati, ad esclusione delle associazioni di consumatori, può partecipare a un solo GC nell’ambito dell’intervento 16.4.1 attivato dal GAL Prealpi e Dolomiti e dalla Regione del Veneto.
d.	Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell’Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell’Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà
e.	I criteri di ammissibilità indicati per il soggetto richiedente e i partner devono essere in loro possesso al momento della presentazione della domanda e mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell’intervento.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Gli interventi riguardano:

- i. la costituzione del GC
- ii. le attività di progettazione della filiera corta
- iii. l’attività di animazione dell’area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto
- iv. l’esercizio della cooperazione
- v. l’attività di promozione e informazione. La promozione e informazione deve riguardare la filiera corta e relativi prodotti e non i singoli produttori che partecipano alla medesima e deve essere finalizzata a far conoscere ai potenziali clienti la nuova realtà, i vantaggi e le implicazioni derivanti dall’acquisto tramite filiera corta. Le azioni di informazione e promozione da realizzare non devono riguardare marchi commerciali. Le iniziative informative e promozionali devono essere realizzate in conformità alle linee guida regionali per l’informazione e l’utilizzo dei loghi, approvate con provvedimento regionale
- vi. l’attuazione di eventi formativi relativi ai temi della commercializzazione e del marketing a favore dei soggetti componenti il GC.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	Gli interventi devono avere per oggetto esclusivamente prodotti agricoli ricompresi nell’allegato I del Trattato di funzionamento della Unione Europea
b.	Gli investimenti riguardano prodotti agricoli destinati al consumo umano come classificati in conformità all’allegato XI punto 1 del Reg. UE n. 668/14
c.	Gli interventi devono prevedere non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore e devono assicurare che al momento della vendita/somministrazione del prodotto sia immediatamente identificabile il nome dell’azienda agricola produttrice
d.	L’intervento viene attivato sulla base di un Piano di attività che riguarda la cooperazione finalizzata alla filiera corta, elaborato secondo lo schema descritto dall’Allegato tecnico 1
e.	Raggiungimento del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
f.	Le suddette condizioni di ammissibilità devono sussistere fino al termine previsto per la conclusione dell’operazione.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Qualora il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno: i. il beneficiario presenta ad AVEPA l'atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner, secondo una delle forme previste al paragrafo 2.2 ii. i partner provvedono all'apertura di un fascicolo aziendale, qualora ne fossero sprovvisti
b.	Il beneficiario e i partner devono: i. assicurare la massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi ii. attuare tutte le iniziative descritte nel Piano di Attività ed entro i tempi previsti iii. mantenere la configurazione giuridica e funzionale del GC per tutta la durata del Piano di attività iv. commercializzare, per tutta la durata del Piano di Attività, le tipologie di prodotti dichiarati in sede di presentazione della domanda di aiuto.
c.	La composizione della partnership non può essere modificata dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno e sino alla pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno
d.	Dopo tale data al beneficiario e ai partner, si applicano le disposizioni del paragrafo “2.8.5 Variabilità del soggetto titolare della domanda di aiuto” degli Indirizzi procedurali generali”.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il beneficiario e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3.5. Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di attività da:

i.	ogni singolo componente del GC nel caso il GC sia costituito come un raggruppamento temporaneo (Rete-contratto, Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo);
ii.	il GC quando lo stesso sia un consorzio di imprese o un contratto di rete, soggetto con personalità giuridica;
a.	spese amministrative e legali per la costituzione del GC
b.	spese per la predisposizione del progetto esecutivo di filiera corta (onorari di consulenti e collaboratori esterni)
c.	costi di animazione nell'area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto (es. ricerca di partner, comunicazione e informazione, organizzazione riunioni e incontri , acquisizione di consulenze specifiche);
d.	costi di esercizio della cooperazione: i. ad es. noleggi, gestione siti web, spese postali, telefoniche, per affitto e pulizia locali, utenze (acqua, gas, energia elettrica), riscaldamento e condizionamento ii. spese di personale dipendente direttamente impiegato nell'attività iii. spese sostenute per missioni e trasferte
e.	costi per le attività di promozione e informazione sulla filiera corta: i. attività finalizzate a promuovere la conoscenza e la diffusione dei prodotti presso i consumatori attraverso i mezzi di comunicazione ii. organizzazione e/o partecipazione a fiere, esposizioni o manifestazioni.
f.	costi per l'organizzazione di specifici eventi formativi sulle tematiche relative alla commercializzazione e al marketing a favore dei soggetti aderenti al GC (spese per docenze, affitto sale riunioni, ecc.).

3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese non ammissibili definite al paragrafo 8.1 del PSR e approvate dal documento Indirizzi procedurali generali
b.	Non sono ammissibili spese di investimento (es. acquisto di attrezzature, immobili ed impianti) e per beni materiali
c.	Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del GC, sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai partecipanti al GC, nonché tutte le spese che hanno una funzionalità indiretta sul progetto
d.	Non sono inoltre ammissibili spese per il sostegno a marchi commerciali o alle singole aziende

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	Le attività ammesse a finanziamento devono essere realizzate e concluse entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.
----	--

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a 56.000,00 euro.
b.	Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è pari al 70% della spesa ammissibile

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo di spesa ammessa è pari a euro 10.000,00. L'importo massimo di spesa ammessa è pari a euro 40.000,00.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste al paragrafo 2.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.
--

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR 1788/2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
----	--

1) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale

Criterio di priorità	Punti
Gestione di una malga pubblica	23

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene assegnato se almeno un componente del GC è in possesso di concessione di una malga rilasciata dall'ente pubblico proprietario, alla data di pubblicazione del bando.

2) Principio di selezione 16.4.1.2: Tipologia di partecipanti al GC

Criterio di priorità 2.1: tipologia di partecipanti al GC	Punti
produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione/alloggio + consumatori in forma associata	17
produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione/alloggio	16
produttori primari + imprese di trasformazione + consumatori in forma associata	10
produttori primari + imprese di trasformazione	9
produttori primari + consumatori in forma associata	1

Criteri di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base della tipologia dei soggetti sottoscrittori del gruppo di cooperazione.

3) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale

Criterio di priorità: numero di sottoscrittori del GC	Punti
numero soggetti > 20	13
15 < numero di soggetti ≤ 20	11
12 < numero di soggetti ≤ 15	10
9 < numero di soggetti ≤ 12	9
6 < numero di soggetti ≤ 9	7
3 < numero di soggetti ≤ 6	5

Criteri di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base del numero dei soggetti partecipanti al gruppo di cooperazione.

4) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale

Criterio di priorità: Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave	Punti
% > 15	11
8 < % ≤ 15	9
4 < % ≤ 8	7
2 < % ≤ 4	6

Criterio di assegnazione:

% di partecipanti al GC che ha partecipato, alla data di pubblicazione del bando, ai percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei progetti chiave con attestazione rilasciata dal direttore del GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.

5) Principio di selezione 16.4.1.4: Azioni di accompagnamento (animazione, formazione, educazione alimentare, ecc.)

Criterio di priorità 4.1: % spesa ammessa	Punti
% > 55	11

$45 < \% \leq 55$	10
$35 < \% \leq 45$	8
$25 < \% \leq 35$	5
$15 < \% \leq 25$	3

Criteri di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base della % spesa ammessa per:

- animazione;
- corsi di formazione su aspetti commerciali;
- informazione al consumatore su educazione alimentare;
- informazione presso punto vendita;
- informazione su mezzi di comunicazione;
- partecipazione a fiere;

rispetto al totale della spesa ammessa del progetto.

6) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale

Criteria di priorità:	Punti
Adesione dei partecipanti al GC all'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi	3

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene assegnato se la percentuale dei componenti il GC aderenti alla Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi è superiore al 50% dei componenti totali. L'adesione, alla data di pubblicazione del bando, del componente il GC all'Associazione "Strada dei Formaggi e dei sapori delle Dolomiti Bellunesi" è attestata con dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione stessa.

7) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale

Criteria di priorità:	Punti
Impresa di produzione biologica certificata	14

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene assegnato se tra i componenti del GC è presente almeno un'azienda inserita nell'elenco nazionale dei produttori biologici, alla data di pubblicazione del bando.

8) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale

Criteria di priorità:	Punti
Gli investimenti riguardano almeno 1 prodotto a regime di qualità riconosciuto dal PSR	8

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene assegnato se tra i componenti del GC è presente almeno un'azienda aderente ai regimi di qualità indicati, alla data di pubblicazione del bando.

b.	Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo di 20 punti.
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR 1788/2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti.

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

Nel caso il richiedente (GC o mandatario del raggruppamento temporaneo) sia una società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

a.	Il soggetto richiedente deve presentare domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali Avepa.
----	--

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti	
a.	Mandato collettivo al soggetto richiedente, da parte di altri soggetti privati per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Piano delle attività, per la presentazione del regolamento interno che evidenzi ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi.
b.	Atto di costituzione del GC con allegato regolamento interno di funzionamento del GC. L'Atto di costituzione del GC con allegato regolamento interno di funzionamento dello stesso deve comunque essere presentato entro 30 giorni data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di concessione del contributo.
c.	Piano di attività redatto secondo il modello di cui all'allegato 1.
d.	Tre preventivi analitici per ogni bene/servizio e consulenza previsti (punti a), b), c), e) e f) del paragrafo 3.5). Le tre offerte devono essere intestate ai singoli partner di progetto che sosterranno le spese e devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegato alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione che illustra la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.
e.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto. relativa al criterio di priorità: <i>Criterio di priorità 1)</i> Gestione di una malga pubblica. Allegare alla domanda di aiuto il contratto di concessione della malga. <i>Criterio di priorità 4)</i> Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave. Allegare alla domanda di aiuto copia dell'attestazione rilasciata dal GAL Prealpi e Dolomiti per ciascun soggetto sottoscrittore del GC. <i>Criterio di priorità 6)</i> Adesione dei partecipanti al GC all'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi. Allegare alla domanda di aiuto, per ciascun soggetto sottoscrittore del GC, specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione, in cui sia riscontrabile la data di effettiva adesione all'iniziativa.

	<p><i>Criterio di priorità 7)</i> Impresa di produzione biologica certificata. Allegare alla domanda di aiuto certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008).</p> <p><i>Criterio di priorità 8)</i> Gli investimenti riguardano almeno 1 prodotto a regime di qualità riconosciuto dal PSR. Allegare alla domanda di aiuto attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per la certificazione QV, le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema e per le produzioni DOP, IGP, STG; per queste ultime, nel caso in cui il prodotto certificato sia derivato dalla trasformazione extraziendale di prodotti aziendali, l'attestazione deve essere prodotta dalla struttura di trasformazione.</p>
	I documenti indicati ai punti da a) a d) sono considerati essenziali ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.
	La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio unitamente alla domanda implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, da ogni singolo beneficiario partner del G.C. secondo le modalità previste dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto ogni singolo beneficiario partner del GC deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR (paragrafo 2.4.7) e dai Manuali di AVEPA.

Alla domanda di saldo, il soggetto di mandatario o coordinatore della partnership, deve presentare inoltre i seguenti documenti:

a.	Riepilogo delle spese sostenute dai singoli partner, suddiviso per le tipologie di spesa previste nel Piano di Attività.
b.	Relazione finale dell'attività del GC completa delle informazioni sulla realizzazione degli interventi sostenuti previsti nel Piano di Attività

8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. I soggetti interessati godono e dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti, P.zza della Vittoria n. 21 - 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586, Fax 0437/1830101

email: info@gal2.it

PEC: gal2@legalmail.it

Sito internet: <http://www.galprealpidolomiti.it>

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel. 041/2795547 – Fax 041/2795575

Email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it/>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, via N. Tommaseo 67/c - 35131 Padova

Tel. 049/7708711,

Email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

11. Allegati tecnici

11.1	Allegato tecnico 1 - PIANO DI ATTIVITA'
11.2	Allegato tecnico 2 - Tipologie di prodotti agricoli (allegato I del TFUE)

11.1. Allegato tecnico 1 - PIANO DI ATTIVITA'

DENOMINAZIONE GC	
------------------	--

SOGGETTO MANDATARIO/COORDINATORE	
-------------------------------------	--

COMPOSIZIONE GC

Ragione sociale	P. IVA	TIPOLOGIA (es. impresa agricola, impresa di trasformazione, ecc.)	CODICE ATECO (2007) PRIMARIO

OBIETTIVO

--

RISULTATI ATTESI

--

PRODOTTI COMMERCIALIZZATI

Tipologia tab. 11.2	Beneficiario/Partner	Descrizione dettagliata
1		
2		
3		

DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'

Dimostrazione rispetto criterio filiera corta:

Modalità di identificazione azienda agricola produttrice in fase di vendita/somministrazione del prodotto:

DESCRIZIONE DI OGNI SINGOLO INTERVENTO

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Costituzione GC	
Animazione	
Esercizio della cooperazione	
Promozione/informazione	
Attività formative	

PIANO FINANZIARIO SUDDIVISO PER ATTIVITA' (IN DOMANDA DI AIUTO)

Tipologia	Soggetti attuatori	Descrizione dei costi	importo
Costituzione GC		-	
		-	
		-	
Totale			
Animazione GC		-	
		-	
		-	
Totale			
Esercizio della cooperazione		-	
		-	
		-	
Totale			
Promozione/informazione		-	
		-	
		-	
Totale			
Attività formative			
Totale			
			Totale progetto

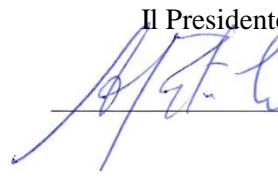
AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Animazione;		
Corsi di formazione su aspetti commerciali		
Informazione al consumatore su educazione alimentare		
Informazione presso punto vendita		
Informazione su mezzi di comunicazione		
Partecipazione a fiere		

TEMPISTICA DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ (DIAGRAMMA DI GANTT) IN DOMANDA DI AIUTO

11.2. Allegato tecnico 2 – Tipo di intervento 16.4.1 - Tipologie di prodotti agricoli (allegato I del TFUE)

Tipologia	Descrizione
1	Carni e preparazioni a base di carne, grassi animali commestibili
2	Latte e derivati del latte
3	Uova
4	Miele e derivati dell'apicoltura
5	Piante vive e prodotti della floricoltura
6	Ortaggi, frutta preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
7	Cereali e preparati a base di semi e cereali
8	Piante medicinali
9	Oli vegetali
10	Vini
11	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
12	Aceti
13	Altri prodotti dell'allegato I non ricompresi nelle voci precedenti

Il Presidente

Gruppo Azione Locale Prealpi e Dolomiti
Il Presidente

Misura 19 - Scheda 7 - SCHEMA DI MONITORAGGIO FINANZIARIO - Allegato delibera n. 15 del 11/05/2018

Gal Prealpi e Dolomiti - psr 2014 - 2020 PSL #facciamolonoi2020

Monitoraggio finanziario

PSL - Scheda di monitoraggio finanziario – data: 11/05/2018					
Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo (1)	Importo aiuti concessi (2)	Importo bandi in corso (3)	Differenza [1-2-3] (4)
1	1.1.1	-	-	-	-
1	1.2.1	50.000,00	-	71.000,00	(21.000,00)
TOT M 1		50.000,00	-	71.000,00	(21.000,00)
3	3.2.1	150.000,00	-	150.000,00	-
TOT M 3		150.000,00	-	150.000,00	-
4	4.1.1	105.000,00	-	105.000,00	-
4	4.2.1	105.000,00	-	105.000,00	-
4	4.3.1	-	-	-	-
TOT M 4		210.000,00	-	210.000,00	-
6	6.4.1	640.000,00	-	100.000,00	540.000,00
6	6.4.2	1.300.000,00	800.045,07	-	499.954,93
TOT M 6		1.940.000,00	800.045,07	100.000,00	1.039.954,93
7	7.5.1	3.046.200,00	2.589.764,73	-	456.435,27
7	7.6.1	1.314.090,43	1.098.968,70	-	215.121,73
TOT M 7		4.360.290,43	3.688.733,43	-	671.557,00
16	16.1.1	182.000,00	-	165.000,00	17.000,00
16	16.2.1	500.000,00	-	660.000,00	(160.000,00)
16	16.4.1	120.000,00	69.817,49	-	50.182,51
16	16.5.1	-	-	-	-
16	16.9.1	-	-	-	-
TOT M 16		802.000,00	69.817,49	825.000,00	(92.817,49)
		Importo approvato DGR 1547/2016 (5)	Importo aiuti concessi (6)	Importo bandi in corso (7)	Importo disponibile (8)
TOT SM 19.2		7.512.290,43	4.558.595,99	1.356.000,00	1.597.694,44
RISERVA DI EFFICACIA		751.229,04			
TOT SM 19.2 AL NETTO RISERVA EFFICACIA		6.761.061,39	4.558.595,99	1.356.000,00	846.465,40

-
- 1)** Importo indicativamente programmato nel PSL (Quadro 7.1.2) approvato con DGR n. 1547/2016
 - 2)** Importo complessivo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa
 - 3)** Importi finanziari relativi a bandi pubblicati per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti da parte di Avepa
 - 4)** Importo indicativo disponibile relativamente al singolo tipo di intervento e misura
 - 5)** Importo approvato con l'Allegato C alla DGR n. 1547/2016
 - 6)** Importi complessivamente concessi (SM 19.2) sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa
 - 7)** Importi finanziari complessivi (SM 19.2) relativi a bandi pubblicati per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti da parte di Avepa
 - 8)** Importo complessivo disponibile (SM 19.2) che il GAL può ancora mettere a bando